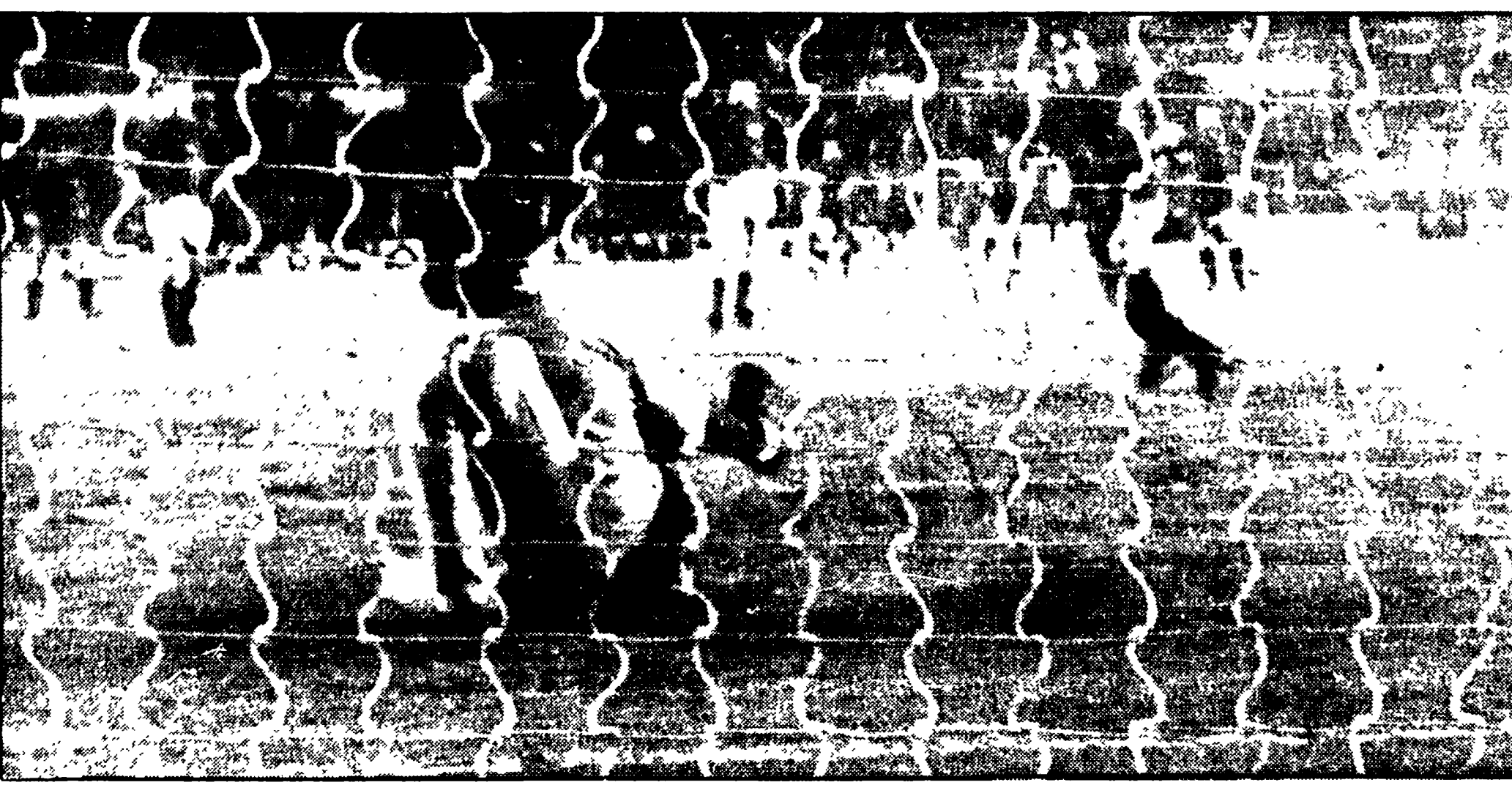


I rincalzi azzurri battuti dalla Spagna a Madrid senza molte attenuanti (2-1)

Nazionale-giovane: un passo indietro



Paolo Conli, autore di alcune belle parate, non ha potuto nien sul tiro astuto di Pirri dal dischetto degli undici metri

Ai goal di Pirri e Dani risponde solo Tardelli

Gli uomini di Kubala hanno quasi sempre dominato il gioco - Antognoni, Paolo Conti e Manfredonia rilevati nella ripresa da Zaccarelli, Bordon e Bellugi

ITALIA: P. Conti (dal 46' Bordon); Gentile, Maldera; P. Sala, Manfredonia (dal 46' Bellugi), Sirea; C. Sala, Tardelli, Rossi, Antonioni (dal 61' Zaccarelli); Pulici, 13 Cuccureddu, 15 Zaccarelli, 16 Pecci, 17 Pruzzo.

SPAGNA: Arconada; Marcelino, Miqueli, Carrel, Asensi (dal 90' Olmo); Leal; Dani, Cardosa, Ruben Cano (dal 46' Santillana), Asensi (Wissolano); P. Sala, 13 Urruticocca, 14 Anero, 16 Sanchez, 18 Maranon.

ARBITRO: Wruiz (Francia). RETI: al 10' Pirri su rigore, al 56' Dani, all'85' su rigore il CT della Francia Hidalgo e il CT dell'Ungheria Baroti.

tarsi con un cross di Dani su cui interviene Gentile sal vandosi in calcio d'angolo. Quanto alle marcatrici, subit rigorosamente applicate. Nella ripresa su Dani, Carrel, il piccolo Lopez Ugarte, e Manfredonia su Ruben Cano. Sull'altro fronte Miqueli controlla da vicino Rossi. Marcelino si occupa di Claudio Sala e Carrel di Paolo Conti. Le prime battute sono tutte per i padroni di casa che impongono prepotentemente sulla partita. Paolo Conti, attentissimo, non si lascia sorprendere togliendo un paio di occasioni la palla dalla testa di Ruben Cano. Proprio Ruben Cano, al 9' entra in area palla al piede e Manfredonia, letteralmente sorpreso, lo affronta in scivolata. Il tergo: riore, che Pirri mette a segno con un vasolero preciso e potente. Per gli azzurri, che già battuto il calcio, non essendoci riusciti a trovare ancora un valido assistente, la classica grida docia. Perfino Claudio Sala sembra accusare smarrimento e l'intera squadra ne risente facendo spesso con l'incaricarsi nel suo ruolo. Al 20' Pulici, autentico gatto sorione, lascia partire improvvisa una fuocata e Conti è bravissimo a salvarsi in angolo con intelligenza. Ci prova anche l'altro, al quale si forma inespugnabilmente il vuoto, al 22, ma il suo tiro da distan-

za utile, diciamo pure come da, è alto. Si da da fare Antonioni, al centrocampo, ma è un po' troppo timidamente solo. Tardelli, che non è Paolo, anche se ha sbagliato un gol, è stato con Antonioni il più attento e piú bravo di lui, avrebbe potuto comporre i suoi giochi. Il tema pare subito quello di prima: spagnolesse e azzurri indaffarati a contenere Claudio Sala e anche chi non è nella sua stanza, «hoari» dalla partita e Tardelli non sembra più neanche lui il campione che all'inizio della partita aveva la sicurezza di un posto stabile e senza concorrenza sul campo per l'Argentina. Entusiasti, addomandando di una palla, cominciano a giocare ma anche Pulici, che del subitleno pancia. E però adesso per calce alternamente. Tardelli, che non è un bel «servizio» di Antonioni pesa Rossi libero e in ideale posizione di tiro. Paolo Sala sembra un po' invecchiato, sprecando con una conclusione fuocata e centrale quella invitante palla di gol. Domani il vecchio azzurro, in mezzo alla difesa, non è un match sembra tenerlo ben salde in mano. Ad ogni modo, il calcio non è un gioco di pochi, ma di tutti. Molti non si va al riposo. Molte novità al rientro: Santillana per Ruben Cano.

Olmo per Pirri e Villar per Asensi in campo spagnolo. Tra gli azzurri Bordon al posto di Conti in porta e Bellugi che rimpiazza Manfredonia. Zaccarelli, che non è Paolo, anche se ha sbagliato un gol, è stato con Antonioni il più attento e piú bravo di lui, avrebbe potuto comporre i suoi giochi. Il tema pare subito quello di prima: spagnolesse e azzurri indaffarati a contenere Claudio Sala e anche chi non è nella sua stanza, «hoari» dalla partita e Tardelli non sembra più neanche lui il campione che all'inizio della partita aveva la sicurezza di un posto stabile e senza concorrenza sul campo per l'Argentina. Entusiasti, addomandando di una palla, cominciano a giocare ma anche Pulici, che del subitleno pancia. E però adesso per calce alternamente. Tardelli, che non è un bel «servizio» di Antonioni pesa Rossi libero e in ideale posizione di tiro. Paolo Sala sembra un po' invecchiato, sprecando con una conclusione fuocata e centrale quella invitante palla di gol. Domani il vecchio azzurro, in mezzo alla difesa, non è un match sembra tenerlo ben salde in mano. Ad ogni modo, il calcio non è un gioco di pochi, ma di tutti. Molti non si va al riposo. Molte novità al rientro: Santillana per Ruben Cano.

Ieri al «Maestrelli» Sfurata di Vinicio con i resti della Lazio. Il tecnico biancoazzurro non ha perdonato ai suoi la mancanza di grinta.

Nell'allenamento disputato ieri in Gran Bretagna L'«Under 21» pareggia con il Luton-Town. L'1 a 1 siglato dai gol di Futcher al 35' e di Bagni al 42' - I ragazzi di Vicini si sono trovati chiaramente in difficoltà di fronte al pressing degli avversari.

ROMA. — Luis Vinicio si è arrabbiato a brutto muso con i suoi giocatori ieri durante l'allenamento. Colpa del loro scarso impegno e della scarsa concentrazione messa in mostra dal più. A dir la verità a subire le rampogne del tecnico laziale ieri mattina erano in pochi, diciamo i resti della Lazio, visto che tra infortunati e convocati in nazionale, a sgambettare sul prato del «Tommaso Maestrelli» di titolari ce n'erano soltanto una diecina.

ITALIA: Galli; Collovati, Gabrini; Galbati, Canuti, Tavola (46' Baresi), Bagni, Di Bartolomeo, Giordano (Altobelli), Jones, S. Fattori, Fanna (46' Chiodi). LUTON TOWN: Knight; Price, Carr; Hill, Faulkner, P. Futcher; Husband, (46' Ingram), Jones, S. Fattori, (65' Mc Nichol), Fucillo, Boersma (65' Stein). ARBITRO: John Homewood. RETI: al 35' Ron Futcher; al 42' Bagni.



Interrogati a Coverciano Menicucci e Vannini

FIRENZE. — L'inchiesta disposta dalla Federcalcio in merito a presunte frodi pronunciate dall'arbitro Menicucci dopo la partita Napoli-Perugia giocata nel novembre scorso e finita 3-2 a vantaggio dei partenopei, è entrata nella fase decisiva.

MENICUCCI. — secondo il Perugia avrebbe affermato a Sevoli non fare bacco sul gol di Savoliti in non ripeto quello che mi ha detto Vannini. Ma l'arbitro ha smentito di aver pronunciato tali parole. Ieri, comunque, il presidente della Commissione d'inchiesta, De Biase, ha ascoltato e averci un «de quodammodo» e tutte le persone interessate alla vicenda fra cui il presidente del Perugia, D'Altoma, il suo vice Ciai, che risulterebbe l'accusatore, il direttore sportivo della società umbra, Ramacioni, e i giocatori Antonio e Vannini.

Nella foto, i giocatori Vannini e Menicucci con il vice presidente Ciai (al centro).

«La ritengo inutile» — ha detto Vinicio — che esperimenti posso fare con tanti giocatori assenti? Per quanto riguarda la partita con il Genoa, dove la Lazio è chiamata a cancellare con una vittoria, l'inaspettata sconfitta subita domenica scorsa a Bologna, la formazione laziale è ancora in alto mare; deve essere risolto il dubbio Ghedin. Se il difensore dovesse recuperare in tempo, praticamente tutti i problemi verrebbero a cadere. Ghedin riprenderebbe sulle spalle la maglia numero 10 e Badani la numero 11. Se invece Ghedin dovesse dare nuovamente forfait, allora Vinicio con molta probabilità ricorrerà ad una variante già sperimentata in un gioco forza a Bologna, dopo l'infortunio di Boccolini: Giordano impegnato come interno e Carischelli Clerici tandem d'attacco.

Lazio è nata con uno spionzetto dalla sinistra di P. Futcher. In area davanti con porta azzurra. Tavola ha pasticcato un attimo, e Ron Futcher in scivolata di desiderio ha insaccato da un paio di metri sulla destra del portiere italiano Galli. L'Italia è partita immediatamente alla ricerca del pareggio e le sono bastati solo sette minuti di tentativi per equilibrare le sorti dell'incontro. Al 42' una bella azione arsa degli azzurri di Vicini si è conclusa con un gran tiro di Futcher che ha peggiorato la ma bravissimo portiere inglese se ha respinto come ha potuto e Bagni da non più di cinque metri al volo ha insaccato. Nella ripresa Vicini ha mandato in campo Baresi al posto di Tavola, Altobelli al posto del laziale Giordano e Chiodi al posto di Fanna. Gli inglesi dopo cinque minuti di gioco, un'altra azione al sesto e ma al quindicesimo sono stati gli esseri salienti della ripresa, di un lancio inferiore al primo tempo sul piano del gioco.

Tre successi conquistati in quattro giorni!

Sci: la Wenzel sbanca la Coppa

L'azzurra Wanda Bieler è settima. BERCHTSGADEN. — Hannu Wenzel, la capofila del Liechtenstein, fa proprio sul serio. Dopo il successo di ieri per la Wenzel si avvicina il trionfo in Coppa del Mondo. E non solo, la brava discesista del Liechtenstein (Hannu è sorella di Andrea) è favorita per la conquista di due titoli mondiali: slalom e combinata.

L'ORDINE D'ARRIVO 1) Anni Wenzel (Liec) 1'45'75; 2) Fabienne Serrat (Fr.) 1'45'84; 3) Lise-Marie Morerod (Svi) 1'46'21; 4) Abbi Fischer (USA) 1'47'43; Lea Soelkner (Austria) 1'47'52; 5) Erika Hess (Svi) 1'48'48; 6) Wanda Bieler (It.) 1'48'69.



La WENZEL sul podio

Canuti, Caso e Rocca un turno di squalifica. MILANO. — Il giudice sportivo della lega calcio, in serie «A», ha squalificato per una giornata Canuti (Inter), Caso (Fiorentina) e Rocca (Atalanta) mentre in serie «B» ha squalificato per una giornata il campo di gioco del Como ed ha sospeso per tre turni Cesini (Cremonese) e per uno ciascuno Mutti (Brescia), Casagrande (Cagliari), Casone (Ternana), Plasser (Modena) e Pardini (Cremonese). Inoltre l'allenatore della Cremonese, Stefano Angeleri, è stato squalificato a tutto l'8 febbraio prossimo.

Grave lutto di Domenico Maurizi. E morita a Roma la signora Luisa Maurizi, adorna matrona del presidente del Comitato Regionale Lazio della FCI, cav. Domenico Maurizi.

Oggi nel torneo di Viareggio

Esordio dei cinesi contro la Fiorentina

Pareggio a reti bianche fra Samp e Beograd. ROMA. — Il primo a riportare l'importanza della partita alle dimensioni della partita della Sampdoria, ma il federale Franco Carraro. «Si è trattato di un allenamento sostenuto decorosamente», commenta Carraro — «i giocatori hanno commesso qualche errore ma non hanno perduto la testa. Dal loro punto di vista, hanno concluso un allenamento in cui, per fortuna, non si è verificato alcun errore».

SAMPDORIA: Rossi G.; Rossi G.; Galati, Galati, Paolini, Mariani, Mura; Monaldo, Notaro, D'Agostino, Thea, Lombardi (73' Navone). OFK BELGRADO: Stakic; Radovic; Petrovic (46' Kovic); Batricevic, Bjordovic, Markovic, Kairovic, Stankovic I, Kovick, Ljubonovic, Petrov. ARBITRO: Menegali di Roma.

Viareggio. — E' finita con un niente di fatto la partita di apertura del Torneo internazionale di Viareggio, Sampdoria e Beograd, infatti, nonostante l'impegno e le occasioni create non sono riusciti a realizzare alcun gol lasciando fra i numeri presenti una certa delusione, poiché sia la compagine ligure, che si assicurò la vittoria nella scorsa stagione, che la squadra jugoslava, sulla carta, veniva considerata fra le migliori del torneo.

Il torneo che è stato aperto dalla rituale distesa delle sedici squadre partecipanti, con la lettura del giuramento da parte dei capitani, Maurizio Barendson, deceduto all'età di 54 anni. La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa di Santa Chiara in piazza dei Giochi Delfici.

Stamane i funerali di Maurizio Barendson

ROMA. — Stamane, alle ore 10, avranno luogo i funerali del compianto giornalista Maurizio Barendson, deceduto all'età di 54 anni. La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa di Santa Chiara in piazza dei Giochi Delfici.

Dal nostro inviato

VIAREGGIO. — E' finita con un niente di fatto la partita di apertura del Torneo internazionale di Viareggio, Sampdoria e Beograd, infatti, nonostante l'impegno e le occasioni create non sono riusciti a realizzare alcun gol lasciando fra i numeri presenti una certa delusione, poiché sia la compagine ligure, che si assicurò la vittoria nella scorsa stagione, che la squadra jugoslava, sulla carta, veniva considerata fra le migliori del torneo.

Loris Ciullini

Nicolas (Porsche) al comando nel «Montecarlo». MONACO. — Anche dopo la seconda tappa del rally di Montecarlo la situazione non è molto felice per le vetture di Porsche, che venivano dotate alla guida di Nicolas-Leserne seguito da R. S. di Ragnotti e Frizzi. Quarto e Darni che con la Fiat 131 Abenti, mentre il primo non è ancora partito, il secondo è ancora in partenza. Nel corso di questa seconda tappa sono stati costretti ad avere o essere provati di velocità dove i concorrenti erano i massi, bloccati. Dopo aver percorso il tratto di via la terza ed ultima tappa del rally e si concluderà nella mattinata di venerdì.

Paolo Rossi: «Meritavamo il pareggio»

MADRID. — Il primo a riportare l'importanza della partita alle dimensioni della partita della Sampdoria, ma il federale Franco Carraro. «Si è trattato di un allenamento sostenuto decorosamente», commenta Carraro — «i giocatori hanno commesso qualche errore ma non hanno perduto la testa. Dal loro punto di vista, hanno concluso un allenamento in cui, per fortuna, non si è verificato alcun errore».

Canuti, Caso e Rocca un turno di squalifica. MILANO. — Il giudice sportivo della lega calcio, in serie «A», ha squalificato per una giornata Canuti (Inter), Caso (Fiorentina) e Rocca (Atalanta) mentre in serie «B» ha squalificato per una giornata il campo di gioco del Como ed ha sospeso per tre turni Cesini (Cremonese) e per uno ciascuno Mutti (Brescia), Casagrande (Cagliari), Casone (Ternana), Plasser (Modena) e Pardini (Cremonese). Inoltre l'allenatore della Cremonese, Stefano Angeleri, è stato squalificato a tutto l'8 febbraio prossimo.

Grave lutto di Domenico Maurizi. E morita a Roma la signora Luisa Maurizi, adorna matrona del presidente del Comitato Regionale Lazio della FCI, cav. Domenico Maurizi.

Sci: la Wenzel sbanca la Coppa. L'azzurra Wanda Bieler è settima. BERCHTSGADEN. — Hannu Wenzel, la capofila del Liechtenstein, fa proprio sul serio. Dopo il successo di ieri per la Wenzel si avvicina il trionfo in Coppa del Mondo. E non solo, la brava discesista del Liechtenstein (Hannu è sorella di Andrea) è favorita per la conquista di due titoli mondiali: slalom e combinata.

L'ORDINE D'ARRIVO 1) Anni Wenzel (Liec) 1'45'75; 2) Fabienne Serrat (Fr.) 1'45'84; 3) Lise-Marie Morerod (Svi) 1'46'21; 4) Abbi Fischer (USA) 1'47'43; Lea Soelkner (Austria) 1'47'52; 5) Erika Hess (Svi) 1'48'48; 6) Wanda Bieler (It.) 1'48'69.



La WENZEL sul podio

ATLETICA

L'italiano Carlo Grippi si è piazzato al secondo posto, alle spalle di John Walker, nella riunione svizzera a Dueda di Australia. Grippi ha impiegato 1'48" tempo più che discreto per l'azzurro.

SCI

I fondisti avranno ora la possibilità di aumentare la velocità grazie a nuovi sci, comparati recentemente in Norvegia. Il segreto è molto semplice: sulla superficie della soletta di plastica sono stati applicati dei piccoli elmettini lo slittamento all'indietro.

PUGILATO

Dubbio successo di Maurizio Hope, campione europeo dei medi junior, considerato il numero 2 mondiale, sull'italiano residente in Svizzera, Vincenzo Ungaro, sostituito dal messicano Vicente Medina. Hope ha vinto per KO, alla quinta ripresa ma il pugile italiano aveva accusato un colpo basso. Hope, precedentemente, era stato già ammonito due volte per colpi bassi.

Il c.t. Cotelli resta fino alle Olimpiadi

Dopo le dichiarazioni rilasciate alla stampa, ieri Cotelli si è incontrato con il presidente della FISL, al fine di chiarire la sua posizione. Al termine dell'incontro è stato emesso un comunicato in cui si afferma che Cotelli rimarrà alla guida della nazionale di sci per tutto il quadriennio olimpico.

Paolo Rossi: «Meritavamo il pareggio»

MADRID. — Il primo a riportare l'importanza della partita alle dimensioni della partita della Sampdoria, ma il federale Franco Carraro. «Si è trattato di un allenamento sostenuto decorosamente», commenta Carraro — «i giocatori hanno commesso qualche errore ma non hanno perduto la testa. Dal loro punto di vista, hanno concluso un allenamento in cui, per fortuna, non si è verificato alcun errore».